

ROTARY CLUB  
CUSAGO  
VISCONTEO



Distretto 2050 Italia



Bollettino settimanale del  
R.C. Cusago Visconteo  
Riunione del 12 Gennaio

# RC Cusago News

# Le presenze del 12/01/11

La ripresa delle attività  
rotariane regala una piacevole  
conviviale in un clima sereno

## Presenti

- Anderlini
- Brunoldi
- Bua
- Crescentini
- De Cicco
- Fazzino
- Gualtieri
- Meinero
- Pretto
- Rosa
- Villani

## Assenze annunciate:

- Abrigo
- La Rocca
- Morreale
- Galmozzi
- Petruzzi
- Tegiacchi
- Winteler

## SI RICOMINCIA NEL 2011: LA PRIMA DELL'ANNO E TUTTI IN GRAN FORMA.

Come sempre, l'inizio è burrascoso. Accade che non si voglia andare a lavorare il lunedì mattina, succede che al ritorno dalle agognate vacanze tutto sia più difficile e può succedere anche che - di corsa - si debba cambiare (solo alcune ore prima) il luogo di ritrovo per la conviviale. Così è successo: dall'Oasi Club Viscontea arrivano notizie di gravi problemi per la serata e quindi ci si sposta tutti da Kico, ad Assago, dove il solito clima amichevole ci accoglie.

Prima delle 20:00 già ci si ritrova per l'aperitivo e c'è anche il tempo per due chiacchiere in più, per sapere come sono andate le vacanze natalizie di tutti noi, la "pausa", anche per chi (come chi scrive) la pausa non c'è stata. Ma si sa: il Natale è sempre un momento di raccoglimento, di vicinanza alla famiglia e agli affetti.

Però ci accorgiamo di quanto sia comunque bello poter ritrovare gli amici anche in queste serate, in questo momento quasi d'incertezza, dove non si sa ancora come sarà il nuovo anno, sotto tutti i punti di vista.

Ma ci pensa il Presidente Rosa a chiarire (almeno in parte) le idee: ci sono molti nuovi impegni da affrontare nel 2011 e il Rotary continua la propria corsa, così come anche i bisogni di chi, meno fortunato di noi, aspetta un aiuto.

Si parte subito chiedendo ai Soci presenti la propria

opinione in merito alla donazione postuma di una Paul Harris Fellow (il massimo riconoscimento rotariano) a Mino Damato, l'amico (del club) scomparso lo scorso Luglio; la PHF raccoglierebbe evidenza della sua immensa opera umana e della testimonianza che ha voluto lasciare anche in favore al Rotary: i Soci presenti approvano all'unanimità.

Il Presidente Rosa passa poi in rassegna tutte le necessità da affrontare per il Club nei prossimi mesi, in particolare si discute al riguardo della serata del 23 Febbraio p.v., data nella quale ricorre l'anniversario del Rotary International. Rosa si raccomanda di voler dare la giusta importanza a tali eventi e di partecipare attivamente alle serate.

Davvero importante poi sarà la giornata del 12 Febbraio p.v., dove dalle ore 9:30 si terrà una mattinata di formazione rotariana: gli istruttori distrettuali saranno presenti all'Hotel Comtur di Binasco per incontrare quanti più Soci possibile. Non è mai troppo tardi per imparare, non è mai tempo sprecato - anche per chi pensa di saperne molto - frequentare un momento di formazione sui temi rotariani.

La serata si srotola tranquilla verso il dolce e al commiato, mentre il Presidente ricorda a tutti che il prossimo impegno sarà un interclub con il Binasco all'NH Hotel ad Assago Milanofiori.



# calendario

## Il mese di Gennaio ci vedrà interessati a:

Il 19 Gennaio ci troveremo all'NH di Assago Milanofiori con la conviviale allargata al R.C. Binasco nella quale l'ospite Arch. Luca Larosa, tratterà il tema dell'Expò 2015 a Milano.

Il 26 presso "La Torre dei Gelsi" a Cisliano, dove durante la conviviale sarà proiettato il documentario "The Last Inch", che tratta del problema dell'eradicazione della Poliomielite dal mondo.

Si raccomanda fin d'ora di tenere libera la mattinata del 12 Febbraio per un corso di formazione rotariana che si terrà a Binasco presso l'Hotel Comtur.



# Klinginsmith

## La Lettera mensile del Presidente Internazionale del Rotary



Tempo di prova!

Siamo a metà di questo anno rotariano, ed è ora il momento di testare i punti di forza e di debolezza del nostro club. Forse una strana idea di alcuni soci, ma in quale altro modo impareremo come le attività e i programmi dei nostri rispettivi club all'altezza di quelli di altri club nei nostri distretti – e in tutto il mondo? Pertanto, invito tutti i rotariani – non solo i dirigenti del club – di essere coinvolti nella valutazione della loro club durante il mese di gennaio.

Il programma presidenziale di citazione per il 2010-11 è stato progettato come un foglio di punteggio per tutte le vie d'azione. E' anche una lista di controllo per molte delle attività e dei programmi condotti dalla maggior parte dei club. I presidenti di club sono tenuti a compilare i fogli di partitura, e li trasmette ai loro governatori distrettuali entro il 31 marzo 2011 per i loro club per essere ammissibili i premi Citation presidenziale. I punteggi dovrebbero essere condivisi con tutti i soci del club sia come relazioni scritte o presentazioni alle riunioni del club. Di iniziare il lavoro sul test Attestati presidenziali nel mese di gennaio sarà l'occasione per correggere eventuali carenze riscontrate nelle attività del club prima del termine di presentazione del 31 marzo. Inoltre farà sì che i dirigenti del club per notare che una nuova Presidential Citation con lode premio è a disposizione quest'anno per i club con un buon equilibrio di attività in tutte le vie d'azione.

Quest'anno mi sto raccomandando che tutti i club rivedere le loro pratiche e procedure per vedere se sono davvero buone pratiche o semplicemente pratiche tradizionali. valutazioni annuali dei nostri club sono sicuramente le migliori pratiche, e più i Rotariani di solito bisogno di essere coinvolti nelle valutazioni per i loro club. I fogli di citazione punteggio presidenziali sono un buon posto per avviare il processo. In quale altro modo possiamo sapere se davvero i nostri club stanno diventando più grande, migliore, e più audace?

*Ray Klinginsmith*  
*Presidente R.I. 2010-2011*

# Gelmetti

## La Lettera mensile del Governatore del Distretto 2050 R.I.



Cari amici Rotariani,

un nuovo anno è iniziato, il 2011, e anche se questo evento si verifica puntualmente da tempo immemorabile, ogni volta porta con sé una grande carica di speranza, di attese e, perché no, di ottimismo. Per noi Rotariani l'anno nuovo segna anche l'inizio del periodo durante il quale, di regola, si portano a termine i progetti. Nel corso delle mie visite, che ormai posso dire concluse, ho constatato, e l'ho già evidenziato più volte, una grande "progettualità" da parte dei Club, un grande fermento di idee e di azioni, sicché non ho alcun dubbio sulla loro ottima riuscita. Come vedete non è questo che mi preoccupa.

Mi stavo invece domandando: dove sono finite le belle chiacchierate che abbiamo fatto insieme, con tante domande e poche risposte (vi ricordate la famosa domanda "esiste il rotariano naturale?"). Bene, il mio impegno, nel secondo semestre del mio mandato, sarà quello di riprendere i contenuti di questi incontri, apparentemente estemporanei, e farne una lettura, se possibile, organica e funzionale. E tutto ciò in vista del nostro Congresso Distrettuale dove ci attende un'altra immancabile domanda: dov'è il rotariano?

I have a dream: riuscire a portare al Congresso una nostra visione del Rotary e del Rotariano, una visione moderna priva di retorica e di cose scontate, una visione critica per una necessaria coerenza con l'idea di centralità. Vedete, sono stato letteralmente folgorato quando Ray Klinginsmith, nella sua ultima lettera, ci ha parlato della "logica del cowboy", che oltre ad essere una canzone esprime anche un modo di vita, quella del cowboy appunto, improntata all'assoluta semplicità.

E qui mi ritorna in mente la domanda di prima: esiste il rotariano naturale?

Sono assolutamente convinto di non dover raggiungere alcun traguardo, ma solo semplicemente imboccare una strada che, seppur lunga e difficile, faccia riscoprire, alla fine, il vero senso di essere rotariano. Per la realizzazione di questa idea avrò bisogno di tutti: dei Rotaractiani, perché non ancora contaminati dalle complicazioni del sistema; dei PDG, perché l'esperienza ha loro insegnato a distinguere la strada maestra; dei miei Assistenti, perché costantemente a contatto con il Rotary reale; dei Presidenti, perché (spero) avranno avuto modo di stimolare all'interno dei loro Club un dibattito sui temi che ci stanno a cuore. Però, come tutti voi sapete, il Rotary non è una malattia e quindi vi voglio ricordare il motto del Presidente Archer: vivete il Rotary con gioia.

Prima di chiudere questa lettera di Gennaio (che casualmente è il mese della sensibilizzazione al Rotary) voglio ricordarvi che il programma relativo al "Convegno Internazionale di Assisi", organizzato dai dieci distretti italiani e in collaborazione con l'Associazione Europea Rotary per l'Ambiente sul tema "Sorella Acqua" per i giorni 16/17 aprile 2011, è stato definito e chi fosse interessato potrà ottenere tutte le informazioni necessarie nonché le eventuali prenotazioni, consultando il sito internet <http://www.rotary4water.org>.

*Mario Gelmetti*

*Governatore D. 2050 2010-2011*